

Cronache degli italiani in Canada

I nostri compiti

Gli amici della VOCE devono ovunque creare dei Comitati d'Amicizia Italo-Canadesi

In questo grave momento, la funzione degli amici della Voce è più grande ed importante che mai. I nostri amici meglio che per il passato devono utilizzare tutte le vie per rafforzare l'amicizia col popolo canadese. A Nanaimo e in altre località della costa del Pacifico, per iniziativa dei nostri amici, dei lettori della VOCE, sono sorti dei Comitati d'Amicizia Italo-Canadesi, che si occupano nello stesso tempo di diffondere e far conoscere nella misura più larga possibile la VOCE.

Il Comitato di Nanaimo è riuscito in pochi giorni ad organizzare attorno a se oltre sessanta lavoratori. Queste ottime esperienze dei nostri amici della costa del Pacifico possono benissimo essere utilizzate anche in altre località, in tutte le località in cui abitano italiani. I nostri amici non possono e non devono rinunciare, non lo ripeteremo mai abbastanza, al rafforzamento dell'amicizia col popolo canadese.

Occorre che al più presto i nostri amici particolarmente a Toronto Windsor e Montreal trovino il modo di organizzare gli amici della VOCE in Comitati d'Amicizia Italo-Canadesi. Non si tratta come altre volte abbiamo detto di creare delle nuove organizzazioni ma di riunire i più volenterosi, uomini e donne, giovani e adulti attorno alla Voce e per un lavoro di assistenza e difesa degli italiani.

Ricordiamoci che viviamo in momenti che sono e resteranno tra i più drammatici che l'umanità abbia mai attraversato. Malgrado la gravità estrema della situazione noi non dobbiamo e non possiamo abbandonare il lavoro di assistenza e difesa dei nostri connazionali. Gli sforzi degli italiani, di tutti gli italiani che amano le loro tradizioni, il paese in cui sono nati, le opere dei loro padri deve tendere ad impedire che il governo di Mussolini entri in guerra. Non è da escludere che l'azione degli italiani che sono all'estero, assieme alla volontà del popolo italiano sempre più decisamente favorevole alla neutralità possa impedire al governo di Mussolini di lanciare l'esercito italiano al fianco di Hitler. E se tutti gli sforzi nostri resteranno vani attraverso i Comitati d'Amicizia Italo-Canadesi dobbiamo far sentire che gli italiani che vivono all'estero non sono dei complici della politica aggressiva del fascismo. Noi dobbiamo far nascere dei Comitati d'Amicizia Italo-Canadesi non solo per assistere in tutte le direzioni gli italiani, per aiutarli in tutte quelle pratiche che hanno bi-

sogno di svolgere per difendere i loro interessi, ma per far sentire al popolo canadese che non siamo responsabili degli atti del governo fascista. Se Mussolini si lancerà nella guerra anche noi nei limiti delle nostre possibilità e delle nostre forze lotteremo per la disfatta del fascismo e per il trionfo anche in Italia di un regime di libertà e democrazia.

La campagna elettorale nella provincia del Quebec in pieno sviluppo

(Segue della prima pagina)
forze liberali procede di pari passo con un attacco sornione e demagogico contro tutte le forze democratiche e progressive.

La popolazione con un certo sarcasmo nota che mentre Duplessis si lancia contro il governo federale e tutte le forze democratiche e progressive, si guarda bene nelle sue concioni di dire una sola parola contro l'alta finanza ed i grandi monopoli. Le forze democratiche e progressive preoccupate seriamente della gravità che assumano le prossime elezioni si risvegliano e si mobilitano. Esistono le possibilità per una vittoria decisiva delle forze liberali e progressive. Vittoria che segnerebbe nella nostra provincia un passo innanzi, importante sulla via del progresso.

Nessun partito, nessuna organizzazione liberale o progressiva da sola ha dietro di sé le forze necessarie per sconfiggere i candidati reazionari che si sono raggruppati attorno all'Unione nazionale. Sarebbe perciò un gravissimo errore se anche durante questa lotta che mette in gioco le sorti di tutta la popolazione del Canada persistesse la divisione delle forze democratiche. La situazione esige imperiosamente la mobilitazione di tutte le forze progressive e la realizzazione della più compatta unità.

Tutti sentono, tutti sono convinti, che se si realizzerà l'unità Duplessis sarà sconfitto ed il Quebec avrà un governo liberale. La vittoria delle forze progressive nel Quebec darebbe inoltre una spinta innanzi sulla scala nazionale a tutte le forze democratiche. Sarebbe in una parola una vittoria nazionale delle forze progressive.

Gli italiani che particolarmente a Montreal, sono dal punto di vista elettorale una forza discreta, devono unirsi in ogni quartiere, in ogni sezione elettorale col proposito comune di sconfiggere la reazione rappresentata da Duplessis.

UMORISMO

LA DONNA FINE SECOLO

— Ho mandato a Virginia i miei padrini perché mi ha rubato l'amante, e non si vedono tornare. Che sia presi anche quelli?

Un commesso viaggiatore si trova in un vagone rimpetto a una bellissima signora e l'osserva con evidente ammirazione.

Al confine il doganiere entra nella vettura e chiede:

— Signore, ha nulla da dichiarare?
— Amico mio — risponde questi — se dovessi fare una dichiarazione lei farei a questa signora e non a voi.

TRA DUE SPACCONI

— Vedi quella mosca là sul campanile?...
— Non la vedo, ma la sento ronzare...

LE FORZE DEMOCRATICHE E PROGRESSIVE CONTINUANO A SMASCHERARE LA POLITICA DEL GOVERNO REAZIONARIO DI DUPLESSIS

(Dal nostro corrispondente particolare)

MONTREAL. — La lotta elettorale che si svolge attualmente nella provincia di Quebec non è la semplice lotta di un partito contro un altro. La lotta dei liberali, democratici ecc. contro il partito conservatore o le forze della cosiddetta Unione Nazionale, ma una lotta di tutto il popolo contro le forze reazionarie che si nascondono dietro la persona di Duplessis e degli altri dirigenti del suo partito.

Le forze democratiche e progressive hanno già caratterizzato questa lotta è dimostrato chiaramente la necessità di sconfiggere innanzi tutto Duplessis e il suo movimento di unione nazionale. I lavoratori del Quebec e non solo i lavoratori, ma gli impiegati, i piccoli e medi commercianti, comprendono che Duplessis dopo aver condotto sull'orlo del fallimento finanziario il bilancio della provincia cerca abilmente attraverso queste elezioni di sfruttare a suo favore e nella forma più cinica lo stato di guerra e in generale la crisi politica che attraversa il nostro paese.

Impugnando la bandiera dell'autonomia provinciale, Duplessis, l'uomo di fiducia dell'alta banca, cerca di utilizzare per i suoi fini disonesti i sentimenti del popolo canadese profondamente contrari ad ogni coscrizione. Nei numerosi comizi e riunioni che hanno avuto luogo in questi giorni gli oratori liberali, democratici e progressivi hanno dimostrato che per oltre tre anni il governo di Duplessis ha sperperato ha pieno mani il danaro del popolo, ha tradito nell'interesse di un pugno di grandi signori gli impegni che si era assunto di fronte al corpo elettorale dell'intera provincia.

Sono così venuti alla luce innumerevoli scandali di corruzione politica compiuti da elementi politici legati all'Unione nazionale allo scopo di assicurare il potere di Duplessis. Tutta l'azione di Duplessis tendente a rafforzare il suo potere politico è basata sulla più sfacciata corruzione. Non vi è dubbio che se Duplessis uscirà vincitore dalle urne utilizzerà questi stessi metodi di corruzione politica per contribuire a creare anche a Ottawa un governo reazionario di tipo fascista.

Dopo alcune esitazioni spiegabilissime, data la demagogia sviluppata dall'Unione nazionale, i lavoratori della provincia del Quebec cominciano a rendersi conto della necessità di unire tutte le forze per sconfiggere Duplessis.

In tutti gli angoli della provincia i lavoratori ricordano ancora con indignazione gli attacchi lanciati dal governo di Duplessis contro i lavoratori cattolici dell'industria tessile. Contro gli edili e gli operai di molte altre industrie. Contro i disoccupati e le loro famiglie, contro le leggi sociali, ed infine la reazione in generale contro tutto il movimento democratico e progressivo.

Per tutte queste ragioni le elezioni generali che avranno luogo il 25 Ottobre nella nostra provincia assumono un'importanza enorme un'importanza di carattere nazionale. Nella situazione presente gli elettori del Quebec sono chiamati a dare il loro giudizio sull'indirizzo che le forze dell'Unione nazionale vogliono dare non solo al governo della provincia del Quebec, ma a tutta la nazione. Questa è la ragione principale che si dice costringerà il Primo Ministro Mackenzie King ad intervenire apertamente nel corso di questa campagna elettorale.

Dalle libere colonne della VOCE ci rivolgiamo ai nostri connazionali per invitarli il 25 Ottobre a riversare i loro voti sui candidati liberali democratici e progressivi. La situazione è estremamente grave ed ogni italiano deve sapere far uso con discernimento del suo voto.

Noi siamo certi che gli italiani non si lasceranno influenzare dagli agenti del fascismo che nell'oscurità lavo-

rano attivamente per assicurare il trionfo di Duplessis. Noi invitiamo gli italiani a moltiplicare i loro sforzi per assicurare la vittoria alle forze democratiche e progressive.

Viva agitazione contro gli speculatori di guerra

In seguito alla viva agitazione che si è creata un po' in tutto il Dominio il governo ha emanato delle misure per impedire l'aumento dei generi alimentari. Queste misure tendono a mantenere ad un livello possibilmente normale il prezzo dei generi di maggiore necessità.

La Commissione dei prezzi e del commercio in tempo di guerra ha già ricevuto centinaia di proteste e di rapporti che indicano l'aumento esorbitante dei prezzi e quello che è più grave l'ammassamento dei prodotti più importanti.

Si dice che ogni denuncia sarà seriamente studiata ed i profittatori saranno senz'altro denunciati alle autorità competenti. I giornali quotidiani hanno annunciato in questi giorni che alcuni procedimenti contro alcuni speculatori della situazione particolare che il paese attraversa sono già in corso.

Il Presidente della Commissione dei prezzi e del commercio chiede che gli siano indicati tutti i casi di speculazione che sono a conoscenza del pubblico. Ogni caso sarà senz'altro sottoposto ad inchiesta ed i responsabili denunciati. È necessario però che ogni denuncia sia accompagnata da dati di fatto inoppugnabili.

Sino ad ora i casi di speculazione più scandalosi si sono verificati a Montreal e Winnipeg. Preghiamo i nostri lettori a volerci inviare delle notizie precise sul corso dell'agitazione contro gli speculatori della guerra, contro i commercianti disonesti che approfittano della situazione attuale per aumentare esageratamente i prezzi dei generi alimentari più importanti.

Il rimpatrio dei tedeschi in Alto Adige continua

ROMA. — Le agenzie del governo italiano comunicano che il rimpatrio dei tedeschi che abitano in Alto Adige continua. I giornali fascisti affermano che Mussolini, che fu quello che volle ed iniziò il rimpatrio dei tedeschi, avrebbe fatto un buon affare. Intanto si apprende che per regolare la questione del rimpatrio il capo della Gestapo si è recato proprio in questi giorni in Italia per conferire col capo dell'O.V.R.A., senatore Bocchini. L'incontro del capo dell'O.V.R.A. con Himmler capo della Gestapo conferma che le supposizioni fatte qualche mese orsono sono confermate dai fatti. Hitler ha dato il suo consenso all'espulsione degli alto-atesini, per eliminare un'opposizione tirolese, che raggruppa masse giovanili, ha punti di appoggio in Austria ed è diretta sia contro il governo di Roma, che contro il governo di Berlino.

Le allusioni volutamente vaghe, fatte dalla stampa fascista, fanno pensare che questa opposizione fosse diretta da elementi fascisti dissidenti ormai stanchi dell'O.V.R.A. e della Gestapo e che erano stati conquistati nel passato colla demagogia di Hitler e Mussolini.

Il 22 Ottobre avranno luogo le elezioni in Ucraina

In quella parte di Ucraina assorbita dall'Unione Sovietica il 22 Ottobre avranno luogo le elezioni. Gli elettori sono chiamati ad eleggere i loro deputati all'assemblea nazionale ucraina e nello stesso tempo a pro-

Gli italiani non devono cadere in provocazioni scioviniste

Al momento di andare in macchina apprendiamo che alcuni elementi italiani sarebbero stati coinvolti in discussioni sul carattere della guerra che sono degenerare in veri e propri litigi personali.

Mettiamo in guardia i nostri connazionali sulla gravità che possono assumere per tutti questi deprecabilissimi incidenti. È evidente che simili fatti non servono a stringere quei forti legami di amicizia col popolo canadese di cui noi siamo stati e siamo tuttora dei caldi sostenitori.

I nostri amici delle varie località devono preoccuparsi seriamente di questi fatti ed evitare che in avvenire si ripetano. Spetta a tutti noi il compito di svolgere un'opera di persuasione e di educazione per aprire gli occhi sulla gravità di questi incidenti ai nostri connazionali.

La radice di questi incidenti deve essere ricercata nel fatto che sino ad ora la maggioranza degli italiani che risiedono nel Canada sono stati lavorati dalla propaganda fascista e padronale. Gli agenti del fascismo, in perfetto accordo con i reazionari, hanno fatto di tutto per impedire che gli italiani si unissero e si legassero sempre più strettamente alle forze democratiche e progressive canadesi.

Lo scopo di questi signori, che si riempiono la bocca di parole reboanti sul patriottismo era chiaro, essi si proponevano e si propongono tuttora di fare degli italiani una massa di manovra nelle mani dei padroni e di utilizzarla contro le forze democratiche e progressive del popolo canadese.

Per evitare che gli italiani cadano sotto l'influenza di ideologie false e pericolose uno dei compiti principali è quello di cercare di diffondere maggiormente la VOCE che è il solo giornale che lotta tenacemente contro tutte le ideologie fasciste e scioviniste. Solo il nostro giornale è veramente il difensore di tutti gli italiani onesti e democratici e sa tracciare ai nostri connazionali la via che essi devono seguire per difendersi da tutte le insidie. La VOCE è un arma potente per controbattere la propaganda di quei signori che hanno interesse a creare degli incidenti dei dissenzi tra i cittadini che sono nati all'estero e quelli di origine canadese.

Senza la lettura assidua del nostro giornale i lavoratori italiani si trovano a disagio sentono che manca loro qualcosa, sono portati a prendere delle posizioni false.

È per questo che il fascismo cerca di creare dei gruppetti di disgregatori che hanno l'incarico di cercare con ogni mezzo di denigrare la VOCE e di impedire che essa entri in tutte le associazioni e sia largamente diffusa. Essi sanno che la VOCE incontra il favore degli italiani, smantella i piani della reazione e lavora ostinatamente per la realizzazione della più stretta amicizia col popolo canadese.

I nostri amici, i buoni italiani tengano presente: che tutti coloro che oggi cercano di provocare degli incidenti, di coinvolgere in discussioni litigiose i nostri connazionali, sono non solamente nemici del popolo canadese, nemici della libertà e della democrazia ma nello stesso tempo sono nemici del popolo italiano.

Tutti quelli che lavorano per la divisione degli italiani, e per creare degli incidenti tra noi italiani ed il popolo di origine canadese sotto qualsiasi pretesto, lo vogliono o no, lavorano per il fascismo.

Italiani degni di questo nome, per la difesa dei vostri interessi materiali e morali, per la difesa della libertà e della democrazia, non lasciatevi

nunciarsi sull'incorporazione dell'Ucraina dell'Est alla repubblica sovietica ucraina.

Il regolamento per le elezioni è stato elaborato da una commissione di cui fanno parte delegati delle organizzazioni operaie e del Consiglio supremo della Repubblica Ucraina.

Sono già state elaborate le risoluzioni che stabiliscono i compiti della futura assemblea Ucraina. L'low, molto probabilmente diventerà la capitale di questa nuova repubblica Ucraina.

tà e della democrazia lottate sempre più energicamente contro gli agenti della reazione e per stringere dei rapporti sempre migliori col popolo canadese.

La situazione italiana

(seguito della prima pagina)
che non si possono per il momento controllare. Quello che però e realtà viva e cruda e si può controllare è il malcontento popolare alla politica del governo fascista che si sviluppa sempre più e comincia qua e là a manifestarsi ora in forma timida, ora in forma più violenta contro la partecipazione a qualsiasi guerra. Fra il popolo vi è un grande malessere, non si vuole più sapere di guerra. Si racconta negli ambienti bene informati che un alto ufficiale dell'esercito avrebbe detto: abbiamo i nervi schiantati e ci roviniamo la salute.

Tra i dirigenti fascisti si manifesta dei gravi dissensi. Il tono in generale della stampa fascista è molto cambiato ed anche abbassato. Alcuni di questi dirigenti si domandano se non sia venuto il momento di piantare addirittura la Germania. Il governo fascista, secondo alcuni, dovrebbe inserirsi nella guerra alleandosi col più forte, muovere le sue forze militari lungo la linea della minore resistenza. E come linea di minore resistenza Balbo e qualche altro vedono l'alleanza con la Francia e l'Inghilterra.

Per conciliarsi con la Francia e l'Inghilterra il giornale personale di Balbo solleva nuovamente tutti i motivi della propaganda hitleriana contro l'Unione Sovietica. Ma Farinacci, Starace, Ciano e Mussolini, non hanno completamente abbandonata l'idea che il nazismo riesca ad indebolire seriamente la Francia ed a metterla nella condizione di non poter resistere all'attacco delle forze armate italiane.

È difficile poter prevedere esattamente il piano che Ciano, Starace e Farinacci col consenso del duce cercheranno di far applicare prossimamente. Ma si può già dire che essi non hanno abbandonato l'idea di partecipare al bottino lanciandosi contro la Francia e l'Inghilterra. Nelle sfere ufficiali italiane si teme seriamente che al momento buono l'Inghilterra possa prendersi la rivincita per l'Abissinia, d'altra parte Mussolini, rimane del parere che il controllo che l'Inghilterra esercita sui mari costituisce per l'Italia un pericolo permanente. Di qui nasce la tendenza a sondare il terreno della minore resistenza per potere porre sul tappeto le vecchie questioni ed agitare la fiaccola dell'aggressione. La massa del popolo italiano e però pochissimo disposta ad assumersi le sofferenze e i lutti di una grande guerra.

Se, trascurando questo fatto, il governo di Mussolini tentasse la fortuna lanciandosi nel conflitto armato, si afferma che il crollo militare dell'Italia fascista e il rovesciamento del governo di Mussolini non si farebbe attendere.

Il corrispondente del giornale francese *La Dépêche de Toulouse* a proposito della situazione dell'Italia e del come si batterà il popolo italiano ha scritto:

"Il più che si possa dire è che essi (gli italiani) si batterebbero con ardore qualora ritenessero che la loro patria è stata attaccata. Ma se, al contrario, dovessero sapere che è stato il loro governo a scatenare una guerra — una guerra di conquista — ebbene, si, senza l'ombra di un dubbio, essi si batterebbero di mala voglia".

Questa constatazione fatta da un uomo che conosce profondamente la situazione italiana ha indubbiamente un grande valore ed è in questo momento molto significativa. Essa ci deve spingere a continuare il nostro lavoro per aprire gli occhi agli italiani, per convincerli che è giunto il momento di agire anche dall'estero con tutte le nostre forze affinché l'Italia rimanga fuori dalla guerra.

Celebrazione delle nozze Meneguzzi-Colamartini

L'amico nostro Ferruccio Meneguzzi e la signorina Gina Colamartini hanno celebrato tra uno stuolo di amici e parenti le loro nozze il giorno 30 settembre u. s. Domenica scorsa un gruppo di amici del nostro giornale ha voluto organizzare una piccola festa in onore degli sposi. La festa alla quale hanno partecipato gli amici più intimi di Ferruccio Meneguzzi si è svolta nella casa dei genitori della sposa ed è durata oltre la mezzanotte nella più intima allegria. Ai coniugi Meneguzzi sul finire della festa tutti i presenti hanno espresso le migliori felicitazioni ed auguri.

N. d. R. — La redazione della VOCE si associa agli auguri rivolti all'amico Meneguzzi e alla sua gentile sposa ed augura agli sposi novelli una vita gioiosa, tranquilla e felice.

J. CAPPELLI
TOBACCONIST
TUTTO IL NECESSARIO PER I FUMATORI
244 JAMES STREET NORTH HAMILTON, ONT.

COMPLIMENTS of a
FRIEND of LA VOCE
HAMILTON

CARNI FRESCHE — GROSSERIE
A. OLIVIERI
Generi alimentari importati
C.P.R. EXPRESS AGENCY
368 SHERMAN AVE. N.
HAMILTON ONTARIO
TEL. 4-0234

QUANDO SIETE IN HAMILTON
patronizzate
CHARLES' COFFEE SHOP
20 MAIN ST. E.
Tanto per una tazza di caffè. all'italiana.
Massima cortesia Servizio inappuntabile

Joseph K. Mergler
AVVOCATO
TRAMWAYS BUILDING
159 Craig St. W.
MONTREAL, QUE.
PHONE: LANCASTER 0262

J. CAPOGRECO
EXPERT DYER AND CLEANER
903 SOMERSET STREET
— OTTAWA, ONT. —

E' SCADUTO IL TUO ABBONAMENTO!
Se il tuo abbonamento è scaduto adempi immediatamente al tuo dovere staccando questo tagliando ed inviandolo con l'importo corrispondente all'amministrazione del giornale.
LA VOCE
441 Queen St. W.
Toronto, Ont.
CARI AMICI:
Vi accludo \$..... e vi prego di rimettermi al corrente con l'abbonamento.
NOME E COGNOME.....
INDIRIZZO.....
CITTA'..... PROVINCIA.....

Per la cittadinanza canadese. procure, testamenti, contratti di ogni genere, assicurazioni di tutte le specie, Per prestiti, compra e vendita di proprietà
Consultate
SAM SCIME'
Agente, interprete e commissario autorizzato dalla Corte Suprema.
278 JAMES ST. N.—HAMILTON
TEL. 7-4343